



Comune di Faenza  
Provincia di Ravenna

# Relazione sociale 2011

su internet  
all'indirizzo breve: [goo.gl/0WAiE](http://goo.gl/0WAiE)  
oppure con il seguente codice QR:



# Presentazione

---

La Relazione sociale 2011 rappresenta un primo traguardo verso la redazione del bilancio sociale vero e proprio, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Programmatiche per il mandato amministrativo del quinquennio 2010 – 2015 del Comune di Faenza - Capitolo 2 "Per una Faenza partecipata", paragrafo 2.1 "Comunicazione e partecipazione". Con la Relazione sociale si vuole proseguire quell'attività di comunicazione e avvicinamento dei cittadini alla gestione del governo locale già avviata con la pubblicazione delle informazioni e dati relativi ai bilanci del Comune in formato "open" e con l'esperimento del Piano Investimenti partecipato.



In un'ottica di sobrietà amministrativa questa relazione è stata realizzata internamente, senza oneri aggiuntivi a carico del Comune, grazie alla preziosa collaborazione del settore finanziario e di tutti i servizi coinvolti, ciascuno per la parte di propria competenza. Sempre in un'ottica di sobrietà amministrativa la relazione viene presentata nella rivista "Faenza e' mi Paés" e, la versione integrale, sarà disponibile sul sito internet del comune in formato elettronico.



Dopo una breve presentazione del contesto delle azioni attuate nel 2011 e delle risorse a disposizione, la relazione si focalizza sulle politiche e servizi resi nel campo del sociale, dell'istruzione, dell'ambiente, dello sviluppo economico e della sicurezza urbana, secondo un modello che riporta un sintetico aggiornamento delle informazioni quantitative ed un approfondimento più consistente sulle azioni qualitative, quelle da cui ci si aspetta un ritorno positivo e duraturo.

Per noi il Bilancio sociale, e quindi questa Relazione sociale che ne rappresenta un'anticipazione in forma sintetica, non è solo un importante mezzo di informazione per rendere ancora più trasparente l'attività realizzata, ma un modo per sviluppare il dialogo tra tutte le persone della nostra comunità.

A tale fine vi invitiamo a comunicarci con qualsiasi mezzo (mail, cartaceo, altro) le vostre osservazioni, suggerimenti o richieste, allo scopo di migliorarci costantemente e fornire un servizio sempre più utile e puntuale sfruttando le potenzialità di ognuno di noi.

Buona lettura.

*Il Sindaco, Giovanni Malpezzi  
l'Assessore al bilancio, Claudia Zivieri*

# Indice

---

Introduzione	pag. 2
1 – VALORI DI RIFERIMENTO	pag. 3
1.1 – Missioni e valori del Comune	pag. 3
1.2 – Politiche e finalità strategiche	pag. 3
2 – CONTESTO DI AZIONE	pag. 4
2.1 – Caratteristiche demografiche	pag. 4
2.2 – Economia insediata	pag. 6
2.3 – Mercato del lavoro	pag. 8
3 – RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE	pag. 9
3.1 – Entrate	pag. 9
3.2 – Spese	pag. 10
3.3 – Patto di stabilità interno	pag. 12
3.4 – Risultato dell’esercizio	pag. 14
4 – POLITICHE E SERVIZI RESI	pag. 15
4.1 – Welfare	pag. 16
4.2 – Istruzione	pag. 25
4.3 – Ambiente	pag. 29
4.4 – Sviluppo economico	pag. 33
4.5 – Sicurezza urbana e stradale: azioni per la prossimità ed il coinvolgimento dei cittadini	pag. 36

# Introduzione

---

La decisione di pubblicare una relazione sociale del Comune di Faenza risponde all'esigenza di presentare in modo accessibile, trasparente e valutabile il proprio operato esponendo in maniera chiara e semplice i risultati ottenuti nell'anno 2011.

Questo documento rappresenta un primo approccio per esprimere la responsabilità sociale dell'ente: nelle intenzioni si tratta di un percorso da implementare nel tempo.

Il documento è strutturato in quattro parti che rendono conto circa:

1. valori di riferimento
2. contesto di azione
3. risorse disponibili e utilizzate
4. politiche e servizi resi

L'attività del Comune è stata ricompresa in cinque ampie aree tematiche di rendicontazione:

- ✓ Welfare
- ✓ Istruzione
- ✓ Ambiente
- ✓ Sviluppo economico
- ✓ Sicurezza urbana e stradale

La presente rendicontazione è stata realizzata all'interno della struttura organizzativa del Comune, senza ulteriori oneri per l'amministrazione, attraverso una rilettura e riclassificazione dei dati e delle informazioni disponibili al proprio interno.

# 1 – VALORI DI RIFERIMENTO

## 1.1 - Missioni e valori del Comune



*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (Art. 3, c.2, D.Lgs. 267/2000).*

Le linee programmatiche sono il documento che orienta l'azione di governo locale: definiscono l'operare dell'Amministrazione comunale nel periodo del mandato amministrativo.

Solidarietà, sviluppo sostenibile, trasparenza e sobrietà amministrativa, partecipazione e responsabilità democratica, efficienza dei servizi sono cardini fondamentali delle linee programmatiche, principi che devono sorreggere l'operato degli amministratori comunali.

 [www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Sindaco-Giunta-e-linee-programmatiche/Le-linee-programmatiche](http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Sindaco-Giunta-e-linee-programmatiche/Le-linee-programmatiche)

## 1.2 - Politiche e finalità strategiche

Nell'anno 2011 il Comune di Faenza si è dotato di un Piano Generale di Sviluppo (PGS). Il documento ha la funzione di raccordare diversi livelli di programmazione in un'unica cornice, all'interno della quale vengono illustrati gli obiettivi strategici e le azioni, il tutto con una particolare attenzione agli impegni enunciati nelle Linee Programmatiche di Mandato presentate dal Sindaco.

Annualmente il PGS viene aggiornato, revisionato ed implementato in relazione all'evoluzione delle strategie dell'ente.

 [www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Piano-generale-di-sviluppo-2010-2015](http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Piano-generale-di-sviluppo-2010-2015)

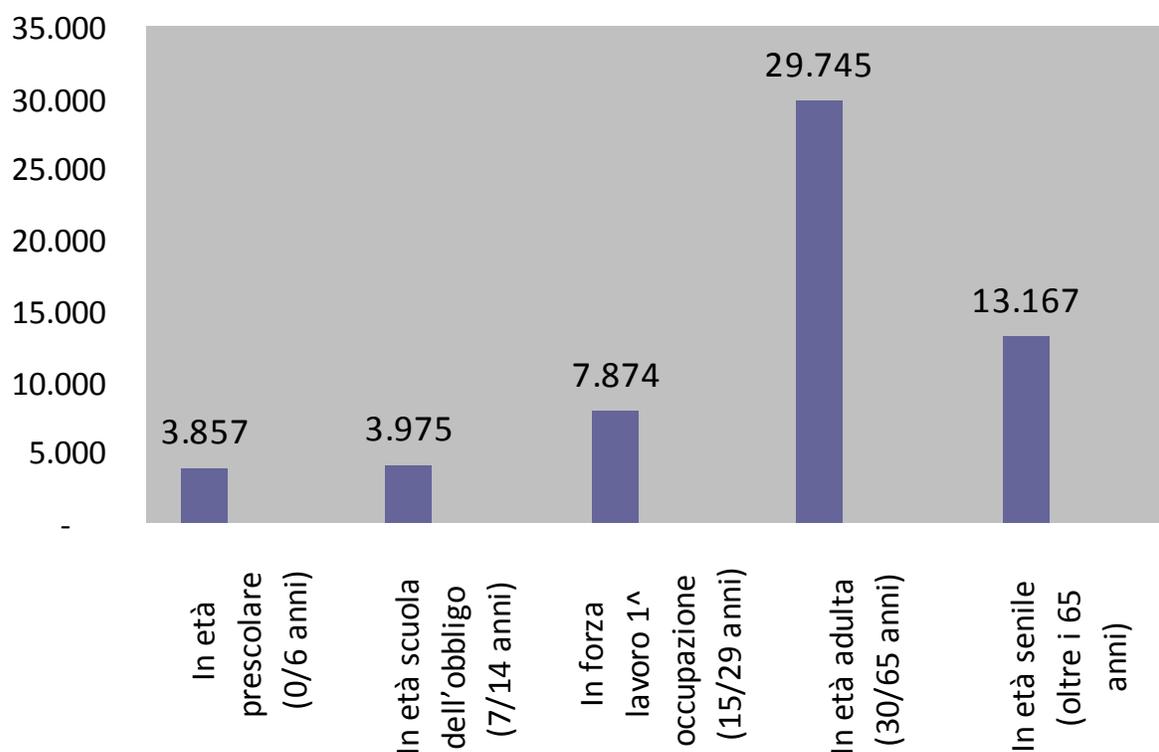
## 2- CONTESTO DI AZIONE

### 2.1 - Caratteristiche demografiche

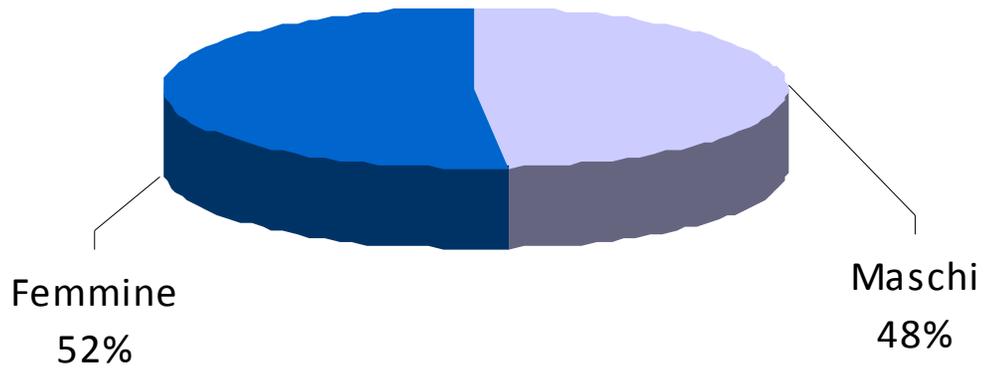
Il Comune di Faenza conta una popolazione residente alla fine del 2011 pari a 58.618 persone. Rispetto all'anno precedente la popolazione è aumentata dello 0,8% (+ 468 abitanti). I nuclei familiari di Faenza sono 25.612 (+1% rispetto al 2010).

Nel grafico che segue la popolazione viene suddivisa per età:

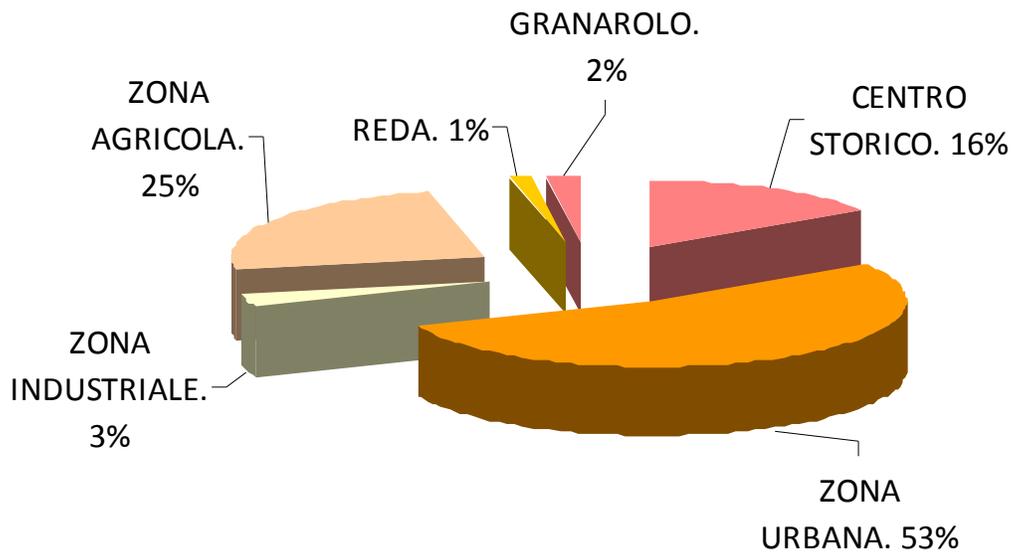
Classi di età della popolazione al 31.12.2011



Mentre nei grafici seguente viene divisa per genere:



e per zona:



	FAMIGLIE 2010		FAMIGLIE 2011		POPOLAZIONE 2010		POPOLAZIONE 2011	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
<i>CENTRO STORICO</i>	4.604	18%	4.629	18%	9.116	16%	9.176	16%
<i>ZONA URBANA</i>	13.615	54%	13.776	54%	30.741	53%	31.005	53%
<i>ZONA INDUSTRIALE</i>	764	3%	793	3%	1.828	3%	1.870	3%
<i>ZONA AGRICOLA</i>	5.477	22%	5.525	22%	14.361	25%	14.461	25%
<i>REDA</i>	362	1%	352	1%	866	1%	849	1%
<i>GRANAROLO</i>	533	2%	537	2%	1.238	2%	1.257	2%
<b>Totale</b>	<b>25.355</b>	<b>100%</b>	<b>25.612</b>	<b>100%</b>	<b>58.150</b>	<b>100%</b>	<b>58.618</b>	<b>100%</b>

*Centro Storico (1 Km<sup>2</sup>) 9.176 Ab/Km<sup>2</sup> - Reda (0,5 Km<sup>2</sup>) 1.698 Ab/Km<sup>2</sup>*

 [www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/La-Statistica-dell-Attivita-Edilizia-Faentina](http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/La-Statistica-dell-Attivita-Edilizia-Faentina)

## 2.2 - Economia insediata *(Dati riferiti al 31/12/2011)*

### AGRICOLTURA

- Settori: frutticolo, seminativi vari, vite, ulivo, altri
- Aziende: n. totale di aziende: 1.491
- Addetti: 4.915
- Prodotti: pesche, uva, kiwi, pere, mele, susine, albicocche, cachi, grano, barbabietole, mais, girasole

### ARTIGIANATO

- Settori prevalenti: Meccanico, tessile, ceramico, di servizio
- Aziende totali: n. 1.671
- Addetti: 5.236\*
- Prodotti: ceramiche artistiche, abbigliamento, servizi alla persona, alla casa, all'auto, alle imprese

*Il dato di addetti impiegati nell'artigianato è incluso anche all'interno dei singoli settori di appartenenza del settore industria*

## INDUSTRIA

- Settori:	<b>Metalmeccanico</b>	<b>Tessile- abbigliamento</b>	<b>Alimentare e bevande</b>	<b>Ceramico</b>
- Aziende:	221	93	51	54
- Addetti:	2.678	582	1.582	295
- Prodotti:	Macchine agricole, calze e collant, abbigliamento, maglieria, succhi di frutta, vini			

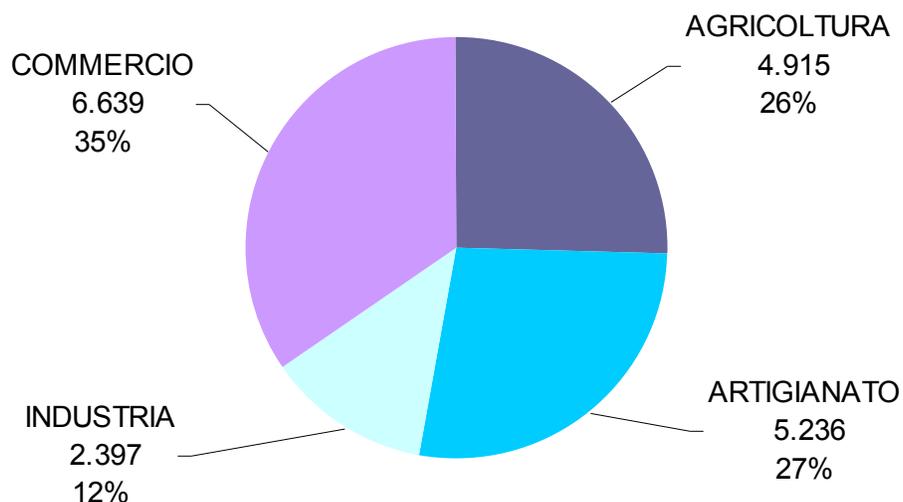
  

- Settori:	<b>Edile</b>	<b>Legno</b>	<b>Altre industrie</b>	<b>TOTALE</b>
- Aziende:	626	68	81	1.194
- Addetti:	1.866	220	410	7.633
- Prodotti:	Ceramiche, ceramiche d'arredamento, costruzioni, fabbricazione mobili.			

## COMMERCIO

- Settori: alimentare/non alimentare
- Aziende esistenti: 1.582
- Addetti: 6.639

Nel grafico che segue viene presentata la ripartizione degli addetti per settore:



## 2.3 - Mercato del Lavoro

Un'analisi di maggiore dettaglio circa i dati dell'occupazione sul territorio è disponibile solo a livello aggregato provinciale. Infatti è la Provincia l'ente cui spettano le funzioni amministrative relative al lavoro, in ambito intercomunale o di intero territorio provinciale. La Provincia si occupa anche del mercato del lavoro attraverso la gestione dei centri per l'impiego, centri polifunzionali che, accanto alla ricerca del posto di lavoro, offrono percorsi individuali di formazione e orientamento.

I Servizi Statistica-Formazione Lavoro e Istruzione della Provincia, svolgono analisi qualitative e quantitative delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro, a supporto delle politiche del lavoro, della formazione professionale e dell'istruzione: elaborano in particolare un'analisi del monitoraggio mensile del mercato del lavoro, ed un'analisi annuale sulle medie dei dati provinciali della "Rilevazione delle forze di lavoro".



[www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche](http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche)

## 3 – RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE

116.83	2.90%	1.18	116.83	2.70%
175.56	8.93%	1.80	175.56	2.70%
120.03	3.02%	1.22	120.03	2.70%
181.86	9.40%	1.85	181.86	2.70%
123.23	3.14%	1.25	123.23	2.70%
187.16	9.87%	1.90	187.16	2.70%
126.43	3.26%		126.43	2.70%
192.46	10.34%		192.46	2.70%
129.63	3.38%		129.63	2.70%
197.76	10.81%		197.76	2.70%
132.83	3.50%		132.83	2.70%
203.06	11.28%		203.06	2.70%
136.03	3.62%		136.03	2.70%
208.36	11.75%		208.36	2.70%
139.23	3.74%		139.23	2.70%
213.66	12.22%		213.66	2.70%
142.43	3.86%		142.43	2.70%
218.96	12.60%		218.96	2.70%
145.02	3.98%		145.02	2.70%

Nella presente sezione si riportano informazioni ricavate dal rendiconto 2011 del Comune, documento che rappresenta i dati finali, ovvero le entrate accertate e le spese impegnate dall'ente.

### 3.1 - Entrate

Le entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie) servono per sostenere tutte le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività ordinaria dei servizi comunali (funzionamento uffici ed erogazione servizi) ivi compreso il rimborso di rate di ammortamento dei mutui. Le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da accensioni di prestiti sono invece destinate a coprire le spese per gli investimenti, quali la realizzazione e manutenzione straordinaria di immobili, l'acquisto di beni durevoli, i trasferimenti e conferimenti in conto capitale. Per il finanziamento di spese correnti e spese di investimento il comune può utilizzare i risparmi degli esercizi precedenti (il cosiddetto avanzo di amministrazione, di cui oltre si parla più diffusamente).

Le entrate sono articolate in titoli. Quelle dei titoli 1° e 2° mostrano variazioni rilevanti tra il 2010 e il 2011 a causa delle modifiche legislative apportate al sistema delle contribuzioni che, in attuazione del D.L. 23/2011, ha istituito le due voci della “Compartecipazione iva” e del “Fondo sperimentale di riequilibrio”, azzerando i trasferimenti diretti.

Si presenta sostanzialmente stabile il titolo 3°, mentre il titolo 4° registra un incremento legato, oltre che a maggiori entrate da contributi in conto capitale e oneri di urbanizzazione, a maggiori riscossioni di crediti derivanti dall’effettuazione di operazioni di pronti contro termine per il reimpiego più remunerativo delle liquidità in cassa.

<b>Entrate</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	18.713.265,77	18.602.625,27	30.099.457,93
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	20.498.471,72	19.787.501,40	6.333.998,69
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	13.006.548,98	12.378.571,37	13.077.326,72
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasferimenti c/capitale	34.644.183,47	13.596.785,19	16.799.709,76
<i>di cui:</i>	riscossioni di crediti	27.501.701,20	7.901.216,54	11.871.552,18
<i>di cui:</i>	altre entrate da trasf. c/capitale	7.142.482,27	5.695.568,65	4.928.157,58
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.960.000,00	888.587,27	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	5.046.659,87	4.779.925,04	5.204.829,85
<b>Totale Entrate</b>		<b>94.869.129,81</b>	<b>70.033.995,54</b>	<b>71.515.322,95</b>

## 3.2 – Spese

La spesa corrente, relativa al funzionamento ordinario dell’ente, è suddivisa in tipologie di interventi:

- spese di personale
- acquisto di beni di consumo e/o di materie prime
- prestazioni di servizio
- utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- interessi passivi ed oneri finanziari
- imposte e tasse
- oneri straordinari della gestione corrente
- ammortamenti dell’esercizio
- fondo svalutazione crediti
- fondo di riserva

La spesa corrente, può essere scomposta anche per funzioni, cioè per ambiti di attività:

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	14.665.520,83
--	---------------

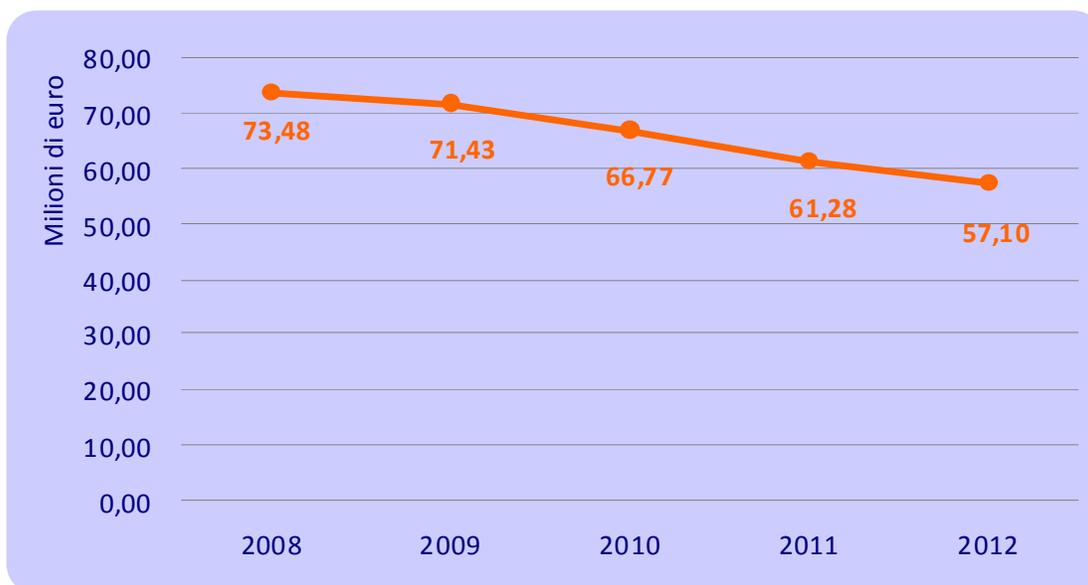
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	2.523.586,53
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	5.287.045,83
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	3.674.278,48
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	957.826,39
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	801.225,52
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	3.722.244,25
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.671.836,21
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	12.402.956,98
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.535.133,97
	<b>47.241.654,99</b>

La spesa per investimenti è relativa invece alle opere pubbliche realizzate dall'ente.

La tabella che segue riporta l'andamento delle spese divise per titoli nel periodo 2009-2011:

<i>Spese</i>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	50.505.718,16	48.899.835,76	47.241.654,99
<i>Titolo II</i>	Spese in c/ capitale	35.723.293,78	12.845.851,38	14.683.037,72
<i>di cui:</i>	concessioni di crediti	27.501.701,20	7.901.216,54	11.871.552,18
<i>di cui:</i>	spese per investimenti	8.221.592,58	4.944.634,84	2.811.485,54
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	4.749.835,96	4.666.129,97	5.492.566,74
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	5.046.659,87	4.779.925,04	5.204.829,85
<b>Totale Spese</b>		<b>96.025.507,77</b>	<b>71.191.742,15</b>	<b>72.622.089,30</b>

Nel grafico qui sotto è riportato l'andamento del debito da mutui e prestiti obbligazionari del Comune.



E' evidente il trend di diminuzione del debito, che passa da oltre 73 milioni di euro nel 2008 a 57 milioni di euro nel 2012. Nel corso degli ultimi anni non sono stati contratti nuovi mutui e prestiti obbligazionari. Inoltre nel 2011 il Comune ha concluso un'operazione di estinzione anticipata di mutui precedentemente contratti con Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 1.269.393,17 euro, finanziata mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione 2010. Nel 2011 l'ammortamento dei mutui del Comune ha pesato sul bilancio dell'ente per € 6.220.744,90 di cui € 1.964.329,98 per quote interessi ed € 4.256.414,92 per quote di capitale.

### 3.3 – Patto di stabilità Interno

La spesa per investimenti è quella parte di spesa che risente maggiormente dei vincoli di finanza pubblica, Patto di stabilità interno in primo luogo.

*Il Patto di stabilità interno nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).*

*L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.*

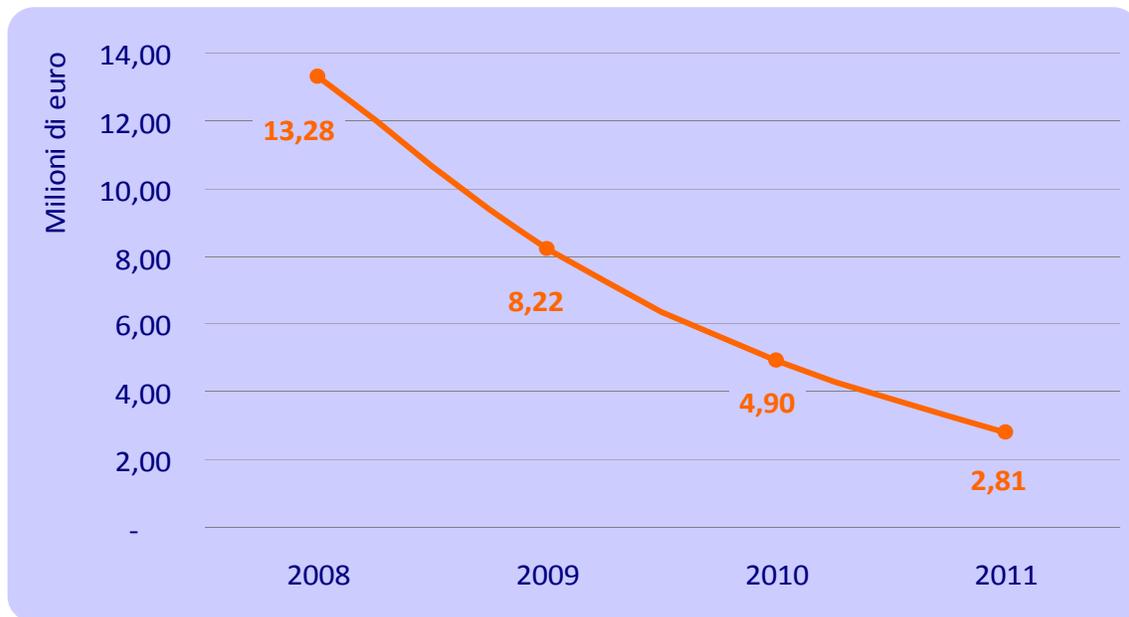
*L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.*

*Un obiettivo primario delle regole finanziarie che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).*

*Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.*

*Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.*

Il grafico che segue esplicita l'affermazione precedente, mostrando l'andamento decrescente della spesa per opere pubbliche dal 2008 al 2011, in milioni di euro.



Dall'andamento al ribasso della curva è intuitivamente evidente come i vincoli di finanza pubblica (combinati con la crisi economica) abbiano avuto un effetto deprimente sulla realizzazione di nuovi investimenti.

Il Patto di Stabilità Interno e gli equilibri di bilancio pongono vincoli sempre più stringenti: per rendere l'idea, nell'arco del quadriennio 2009-2012 il saldo obiettivo del patto passa da -3,2 milioni di euro a + 4,9 milioni di euro, con un obbligo di miglioramento della performance del 250%.

Migliorare il saldo obiettivo significa fondamentalmente ridurre le spese: l'effetto più deprimente si ha proprio sulle spese d'investimento e in particolare, per com'è congegnato il meccanismo del Patto, sulle quelle finanziate tramite mutui (la forma di finanziamento tradizionalmente più usata).

A partire dal 2010 il finanziamento delle opere pubbliche è avvenuto sempre più con fondi propri (alienazioni, quota parte oneri di urbanizzazione, proventi vari), e contribuzioni esterne (pubbliche e private).

E' chiaro che in questo contesto di fortissima riduzione delle possibilità di investimento risulta fondamentale agire per priorità.

*Le sanzioni per il mancato rispetto del Patto:*

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio;
- limitazione agli impegni per spese correnti;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza.

### 3.4 – Risultato dell'esercizio

Dal confronto tra entrate, spese e disponibilità di cassa, deriva il risultato d'amministrazione. L'esercizio 2011 presenta un avanzo di Euro 2.269.094,95 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			5.222.409,49
RISCOSSIONI	18.385.102,16	56.574.722,18	74.959.824,34
PAGAMENTI	23.078.648,26	53.188.193,46	76.266.841,72
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2011</b>			<b>3.915.392,11</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			3.915.392,11
RESIDUI ATTIVI	19.553.101,42	14.940.600,77	34.493.702,19
RESIDUI PASSIVI	16.706.103,51	19.433.895,84	36.139.999,35
<i>Differenza</i>			-1.646.297,16
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2011</b>			<b>2.269.094,95</b>

L'avanzo di amministrazione 2012 è destinato alla costituzione di fondi vincolati sia per spese di investimento, sia per spese correnti. Più in dettaglio:

- i fondi vincolati ad investimenti specifici ammontano a € 1.510.345,78 e sono così ripartiti:

- > interventi per la sicurezza, per € 494.521,20;
- > fondi per interventi di edilizia popolare, per € 795.404,00;
- > fondi per crediti in sofferenza, per € 220.420,58;

- i fondi vincolati per spese correnti ammontano a € 758.749,17 e sono così ripartiti:

- > fondo di svalutazione per crediti in sofferenza di parte corrente per gli anni 2001 - 2009, derivanti in maggior parte da crediti da servizi a domanda individuale, per € 534.541,84;
- > fondo rischi generici e contenzioso, per € 160.258,70;
- > fondo per estinzione anticipata di mutui, per € 33.644,85;
- > accantonamento destinato al programma speciale di attività di condono edilizio, per € 30.303,78.

L'avanzo di amministrazione è utilizzato nell'esercizio successivo, dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione.

## 4 – POLITICHE E SERVIZI RESI

Come anticipato in apertura, la relazione sociale focalizza l'attenzione su specifici ambiti tematici di intervento: welfare, istruzione, ambiente, sviluppo economico, sicurezza urbana e stradale, andando ad indagare le principali azioni realizzate per ogni area di attività.

*DICONO DI NOI – Faenza è al primo posto nella classifica 2011 sul benessere e qualità della vita “Economia e Società in Romagna” realizzata dallo staff universitario della Facoltà di Scienze Statistiche<sup>1</sup>. La classifica prende in considerazione tenore di vita, imprenditorialità, servizi pubblici ambientali, socio-demografici, cultura sport e tempo libero, economia e società. Lo studio viene realizzato in continuità dal 2005 ed erano otto anni che un comune del ravennate non conquistava il primo posto della classifica.*

---

<sup>1</sup> Elaborazioni statistiche effettuate per conto de “La Voce di Romagna”

## 4.1 – Welfare



### SERVIZI SOCIALI

Secondo quanto previsto dall'art. 22 della L. 328/2000, per ogni ambito territoriale, il sistema integrato di interventi e servizi sociali, deve articolarsi secondo modelli organizzativi che tengano conto delle esigenze delle aree urbane e rurali, in modo da assicurare, prioritariamente, il servizio sociale professionale e il segretariato sociale per informazioni e consulenza al singolo e ai nuclei familiari. Proprio in quest'ottica i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, ai fini del miglioramento dei servizi e di una loro omogeneizzazione sul territorio di riferimento, hanno deciso di gestire in forma associata i servizi sociali sul territorio del Distretto faentino, delegando al Comune di Faenza, quale ente di maggiori dimensioni, l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza dei Comuni, la gestione delle funzioni medesime, la gestione e l'erogazione dei servizi.

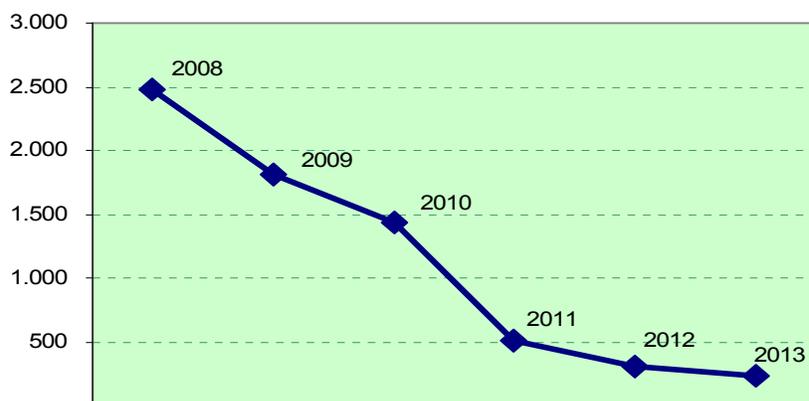
La scelta di gestire i servizi sociali in forma associata con altri enti locali si colloca all'interno dei principi e delle linee di azione definite dalla legge quadro n. 328/2000 che ha consentito ai Comuni di riappropriarsi delle deleghe in campo sociale, conferite in precedenza alle AUSL.

Tuttavia, negli ultimi anni, l'erogazione dei servizi in area sociale è messa a dura prova dalla crescente riduzione dei trasferimenti statali (si veda la tabella qui sotto), dall'emergere di nuovi bisogni e povertà e, di conseguenza, dall'aumento dei cittadini costretti a ricorrere al sostegno dei servizi sociali comunali.

Nel bilancio 2011 si è scelto di mantenere, per quanto possibile, i servizi esistenti ritenendoli strumenti importanti per intervenire nella qualità della vita dei cittadini e dell'intera comunità, garantire pari opportunità e ridurre le condizioni di disagio individuale e familiare.

*Quadro nazionale: dinamica del finanziamento dei fondi statali in area sociale (proiezione al 2013).*

<b>FONDI NAZIONALI AREA SOCIALE</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo nazionale politiche sociali	929,3	583,9	435,3	275,3	70,0	44,6
Fondo politiche famiglia	346,5	186,6	185,3	52,5	52,5	31,4
Fondo servizi socio-educativi prima infanzia	100,0	100,0	-	-	-	-
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	17,2	17,2	17,2
Fondo non autosufficienze	300,0	400,0	400,0	-	-	-
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	113,0	113,0	113,0
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	13,4	13,4	10,6
Fondo inclusione immigrati	100,0	100,0	-	-	-	-
Fondo per l'affitto	205,6	161,8	143,8	33,5	33,9	14,3
<b>TOTALE</b>	<b>2.482,8</b>	<b>1.813,5</b>	<b>1.432,1</b>	<b>504,9</b>	<b>300,0</b>	<b>231,1</b>



Di seguito viene dato conto delle attività svolte nel 2011 suddivisi in base alle diverse aree di intervento.

#### **Area infanzia, minori, responsabilità familiari**

Gli operatori del Servizio Infanzia, Età Evolutiva e Genitorialità forniscono al cittadino che lo richieda informazioni e consulenze sull'insieme dei servizi, delle procedure per accedervi, delle prestazioni, delle normative (servizio di segretariato sociale).

Il Servizio si occupa inoltre di interventi personalizzati volti a garantire ai minori la possibilità di una crescita serena ed equilibrata pur in presenza di una situazione di difficoltà familiare, ambientale e/o di carenza nella funzione genitoriale, grazie anche ad interventi educativi personalizzati domiciliari o realizzati all'interno di centri diurni. In relazione al problema rilevato

possono essere attivati consulenze educative, interventi economici, supporto da parte della rete dei servizi.

*Il Servizio Infanzia, Età Evolutiva e Genitorialità opera per garantire la tutela del minore in conformità ai principi stabiliti dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989 e ratificata con L. 27 maggio 1991, n. 176, e a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in merito (L.328/2000; L. 285/97; L.R. del 12/03/2003 n. 2).*

Il sostegno alla famiglia di origine rappresenta il primo compito dei servizi sociali e sanitari, anche al fine di favorire un clima familiare e sociale soddisfacente e rispettoso dei bisogni evolutivi dei minori. Nel caso in cui le difficoltà familiari richiedano l'allontanamento temporaneo di un minore, viene predisposto dai Servizi Sociali un progetto che può prevedere l'accoglienza in comunità educative per minori, quale ad esempio la "Casa Ritrovata" di Errano, o altre, anche al di fuori del territorio comunale, appropriate e specializzate per lo specifico progetto assistenziale da realizzare. Altre tipologie di accoglienza sono assicurate con diversi interventi, realizzati ad esempio grazie all'Associazione "F. Bandini" per la tutela di donne sole o con figli minori a carico. Presso i Servizi Sociali opera il Centro per le famiglie che svolge una fondamentale azione di supporto e prevenzione, finalizzata a sostenere le famiglie, attraverso la promozione di interventi a sostegno delle responsabilità genitoriali e la valorizzazione di proposte ed iniziative di gruppi ed associazioni attivi su queste tematiche.

<b>DATI DI ATTIVITA'</b>	<b>2011</b>
Prestazioni di assistenza sociale al 31.12.2011 (segretariato sociale, pronto intervento sociale per situazioni di emergenza, ecc.)	
- minori in carico (di cui stranieri)	1.490 751
- nuclei in carico (di cui stranieri)	832 367
- nuclei monogenitoriali	248
- nuclei con problematiche economico-abitative *	458
- nuclei con problematiche di dipendenza *	41
- nuclei con problematiche psichiche sanitarie*	38
- nuclei abusanti/ maltrattanti *	118
- nuclei con grave conflittualità *	72
- nuclei con problematiche penali *	30
- nuclei con problematiche socio-educative *	156
- minori con evasione obbligo scolastico	11
- minori stranieri non accompagnati	54
* Il dato si riferisce alla problematica prevalente	
<b>Contributi erogati con fondo straordinario</b>	<b>384</b>

Oltre alle attività elencate sopra, nell'area infanzia, minori, responsabilità familiari opera il Centro per le famiglie, un servizio che si rivolge ai nuclei con figli minori, finalizzato a sostenere

la crescita positiva della famiglia, attraverso la promozione di interventi a sostegno delle responsabilità e la valorizzazione di proposte ed iniziative di gruppi ed associazioni attivi su queste tematiche.

Gli interventi realizzati dal Centro per le famiglie possono essere raggruppati in quattro aree:

- 1 – area informazione e vita quotidiana;
- 2 – area sostegno alla genitorialità;
- 3 – area accoglienza familiare;
- 4 – area integrazione sociale della popolazione immigrata.

<b>DATI DI ATTIVITA'</b>	<b>2011</b>
Accessi sportello informafamiglie	1380
Telefonici	1400
Assegni maternità	86
Assegni nucleo familiare numeroso	72
Bonus gas e Enel	120
Consulenza educativa	34
Corsi per genitori (incontri per madri in attesa, gruppi post nascita, laboratori per genitori e bambini, psicomotricità)	27 corsi 108 incontri 1230 presenze
Mediazione linguistica e culturale Alunni seguiti	271
Ore	3883
Laboratori per l'inserimento sociale delle donne straniere	53 donne
Attività educative con affidamento operatori del centro – laboratorio italiano bambini stranieri	Bambini iscritti 77 Giorni 44
Scuola di italiano per donne	64 iscritte

 [www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-Sociali/Minori/Centro-per-le-Famiglie/Che-cos-e-il-Centro-per-le-Famiglie](http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-Sociali/Minori/Centro-per-le-Famiglie/Che-cos-e-il-Centro-per-le-Famiglie)

### Area dipendenze/giovani

Le attività sono rivolte ad adolescenti e giovani e finalizzate a promuovere una crescita sana e serena.

*Dipartimento cure primarie consultori – area adolescenza*

<b>DATI DI ATTIVITA'</b>	<b>2011</b>
N. totale utenti	760
- di cui nuovi utenti	306

- di cui utenti stranieri (dato riferito a 9 mesi)	79
Totale prestazioni	2691
N. prestazioni strumentali ginecologiche (escluso ecografie)	23
N. ecografie	112
N. pap-test (non da screening)	124
n. interventi per andrologia	3
N. prestazioni psicologiche/psichiatriche	645
N. ore educazione sessuale agli adolescenti (corsi AIDS, MST)	212

### *Progetti di prevenzione 2011 coordinati dal Servizio Tossicodipendenze - SERT*

Il Servizio realizza interventi indirizzandoli verso target specifici (studenti, insegnanti, giovani, genitori, educatori, tossicodipendenti, alcool dipendenti) o alla cittadinanza in generale. Hanno la finalità di aumentare le conoscenze e di favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili e consapevoli, stimolando la solidarietà e la competenza sociale. Vengono attuati con impegno orario diverso, a seconda dei diversi ambiti e in relazione alle proprie competenze, dagli operatori dell'intera equipe del Servizio.

Obiettivi:

- > migliorare le conoscenze sulle sostanze psicoattive, sui loro effetti e danni;
- > stimolare una riflessione sul concetto di legalità e informare sulla legislazione esistente riguardo le sostanze stupefacenti e l'alcol;
- > migliorare l'informazione rispetto all'AIDS ed alle altre malattie sessualmente trasmesse, stimolando l'attenzione verso comportamenti più responsabili;
- > fornire riferimenti rispetto alle possibilità di cura, aiuto e consulenza;
- > favorire maggiore consapevolezza sulla complessità dei fattori che intervengono nei meccanismi di uso/abuso/dipendenza e sugli stereotipi diffusi sulle droghe e sui consumatori/tossicodipendenti;
- > stimolare la riflessione e il confronto sui valori che orientano le opinioni e le scelte in merito alle sostanze psicoattive;
- > affrontare temi connessi a problematiche adolescenziali quali: il rapporto fra pari, il gruppo, il rapporto con la famiglia ecc.

### *Incontri nelle scuole*

Nelle scuole medie e superiori, gli interventi di educazione alla salute e prevenzione sono realizzati attivando procedure di apprendimento partecipato che tengono conto non solo della sfera cognitiva ma anche di quella affettivo-relazionale. Inoltre si cerca di costruire un progetto condiviso con gli insegnanti di riferimento, affinché si realizzi un *percorso educativo* e non un intervento puntiforme e astratto dal contesto scolastico di studio.

<b>DATI DI ATTIVITA'</b>	<b>2011</b>
scuola media superiore	n. 12 incontri di 2 ore
scuola media inferiore	n. 6 incontri di 2 ore
incontri preparatori o di verifica con gli insegnanti referenti delle classi	n. 5 incontri di 1 ora
incontri del gruppo scuola per preparazione incontri	n. 20 incontri di 2 ore

Tra gli altri progetti realizzati nel 2011 sono da segnalare: progetto "indies" (legalità, droghe e musica), incontri con SetteSere su tematiche riguardanti i giovani e l'alcool, Progetto Cinema (visione e discussione di un film su tematiche legate alla droga e alle problematiche adolescenziali), Progetto "Che piacere..." (in collaborazione con il Rotary club per ridurre il consumo di alcolici tra i giovani), Progetto licei (peer-education su uso/abuso di alcool), Paesaggi di Prevenzione (promozione della salute), Gruppi Scout (incontri sui danni delle droghe), Parole Stupefacenti (incontri su temi relativi alle sostanze stupefacenti).

### **Area immigrati stranieri/povertà/salute mentale ed esclusione sociale**

Le attività sono rivolte ai cittadini che si trovano in situazioni di fragilità sociale (immigrati stranieri, situazioni di povertà, situazione di disagio mentale ed esclusione sociale).

Per fornire alcune informazioni di contesto, si riportano più sotto dati circa il movimento migratorio nel comprensorio faentino nel periodo 2008 -2011. L'aumento dei residenti stranieri ha comportato la necessità di proporre attività volte a promuovere l'inserimento sociale e una qualità di vita dignitosa per le famiglie straniere, con particolare attenzione alle donne e ai bambini.

#### *Residenti stranieri - evoluzione storica al 31/12/2011*

<b>COMUNE</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>Incremento % rispetto al 2010</b>
FAENZA	5.016	5.704	6.248	6.732	7,74%

#### *Centro servizi stranieri*

E' un servizio di informazione e di orientamento strategico per le politiche di integrazione e di inclusione sociale dei cittadini stranieri. Il servizio, in funzione dal 1992, ha costituito ed alimenta un'efficiente rete di relazioni interattive e collaborative tra soggetti istituzionali, associazioni formali ed informali di cittadini stranieri, organismi del volontariato, del mondo del lavoro e delle imprese, rete divenuta patrimonio della città e ora messa a disposizione di tutti i comuni del distretto, in materia di immigrazione e di inclusione dei cittadini stranieri. Nel 2011 il Centro Servizi per Stranieri a Faenza ha registrato un totale di 6.222 accessi.

Utenza STRANIERA		Utenza ITALIANA		TOT Stranieri + Italiani	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
3.537	2.364	135	186	3.672	2.364
5.901		321		6.222	

### Dati di attività sul numero di persone assistite

	Fondo morosità ACER*	Sussidi ordinari	Sussidi straordinari	Affitti	Buoni mensa	Buoni spesa	Esenzione Ticket	Borse lavoro	Pasti a domicilio
<b>SERT**</b> - N° persone assistite	3	1	11	4	18	0	0	10	0
- importo		1.600,00	3.113,88	1.177,89	7.018,32			11.700,00	
<b>SIMAP**</b> - N° persone assistite	2	2	17	12	16	3	0	6	Utenti 4
- importo		2.340,00	6.617,20	9.624,86	10.090,32	1.250,00		4.980,00	Pasti 396
<b>SSP+dis**</b> - N° persone assistite	15	6	26	6	9	12	7	26	Utenti 3
- importo		8.971,11	7.199,55	4.446,15	2.762,02	4.745,00	278,60	16.030,00	Pasti 996
<b>TOTALI</b> - N° persone assistite	20	9	54	22	43	15	7	42	Utenti 7
- importo		12.911,11	16.930,63	15.248,90	19.870,66	5.995,00	278,60	32.710	Pasti 1.592

\* esclusi nuclei con minori

\*\* SERT: Servizio Tossicodipendenze SIMAP: Servizio di igiene mentale SSP + dis: Servizi Sociale e Povertà + Disabili

### Area anziani, disabili, non autosufficienza

Le attività sono rivolte ad informare e promuovere i diritti di disabili e non autosufficienti.

Per ciò che riguarda le attività rivolte all'area anziani si possono suddividere in:

- servizi a sostegno della domiciliarità;
- servizi di centri diurni;
- servizi residenziali;
- tempo libero, attività culturali e ricreative;
- centro di ascolto per le demenze;
- attività di informazione.

### Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare è lo strumento privilegiato, volto a mantenere la persona nel proprio domicilio, costituito da una serie di interventi erogati in via temporanea.

<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>		<b>2011</b>
Assistenza domiciliare parzialmente a carico FRNA (ADI)*	n. Utenti	199
	n. ore	32.857
Assistenza domiciliare non a carico FRNA (SAD)*	n. Utenti	148
	n. ore	14.354
Dimissioni protette	n. Utenti	393
	n. ore	8.137
Consegna pasti a domicilio parzialmente a carico FRNA (ADI)*	n. Utenti	38
	n. pasti	7.994
Consegna pasti a domicilio non a carico FRNA (SAD)*	n. Utenti	155
	n. pasti	30.995
Telesoccorso	n. Utenti	32
<b>PROGETTO DEMENZE</b>		<b>2011</b>
Stimolazione cognitiva a domicilio	n. Utenti	14
	n. ore	970
Palestra della mente	n. corsi	2
	n. incontri	33 (97 ore)
	n. Utenti	15
Spazio incontro	n. incontri	32(66 ore)
<b>ALTRE AZIONI SOSTEGNO DOMICILIARITA'</b>		<b>2011</b>
C.A.A.D. – Centro adattamento ambiente domestico	n. Utenti	74
	n. prestazioni	146
	n. contributi	0
Mappatura della fragilità – Piano calore (periodo giugno-settembre)	n.Utenti contattati	203

\* *FRNA: Fondo regionale non autosufficienza*

*ADI: assistenza domiciliare integrata*

*SAD: servizio di assistenza domiciliare*

### *Centri diurni*

I Centri diurni assistenziali sono strutture socio-sanitarie a carattere diurno destinate ad anziani con diverso grado di non autosufficienza.

## DATI DI ATTIVITA' ANNO 2011: CENTRI DIURNI

Struttura Ente Gestore	FONTANONE ASP Prendersi Cura	S.UMILTÀ ATI (In Cammino e Zeroconto)	CIMATTI Coop.va L'Alveare
posti convenzionati	22	20	14
utenti al 31/01/2011	22	20	14
n. ingressi	7	12	6
n. dimissioni e/o cessati	7	12	6
giornate totali di effettiva presenza compreso sollievi	6.329	6.097	4.163
di cui per utenti con gravi disturbi comportamentali	0	2.705	808



[www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-Sociali](http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-Sociali)

### EDILIZIA RESIDENZIALE

La città continua a crescere e crescono anche i bisogni dei suoi abitanti. E la casa continua a essere quello primario.

Nel campo dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), il Comune cura anche la gestione, con ACER, del grande patrimonio immobiliare comunale di quasi 890 alloggi: una cifra considerevole (la più alta tra i comuni della provincia) a cui fare riferimento per i numerosi casi di cittadini che possono contare solo su un reddito limitato o si trovano in particolari condizioni sociali. I dati relativi all'ultimo bando per l'assegnazione di alloggi ERP chiuso alla fine del 2009 sono significativi. Basti pensare alle 611 domande valide che formano la graduatoria in vigore all'Ufficio Casa del Comune che provvede a circa 50 assegnazioni ogni anno secondo la disponibilità. E' in corso l'approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione di alloggi ERP che tiene conto delle mutate esigenze e situazioni di bisogno, a cui darà seguito il nuovo bando pubblico previsto per fine settembre 2012.

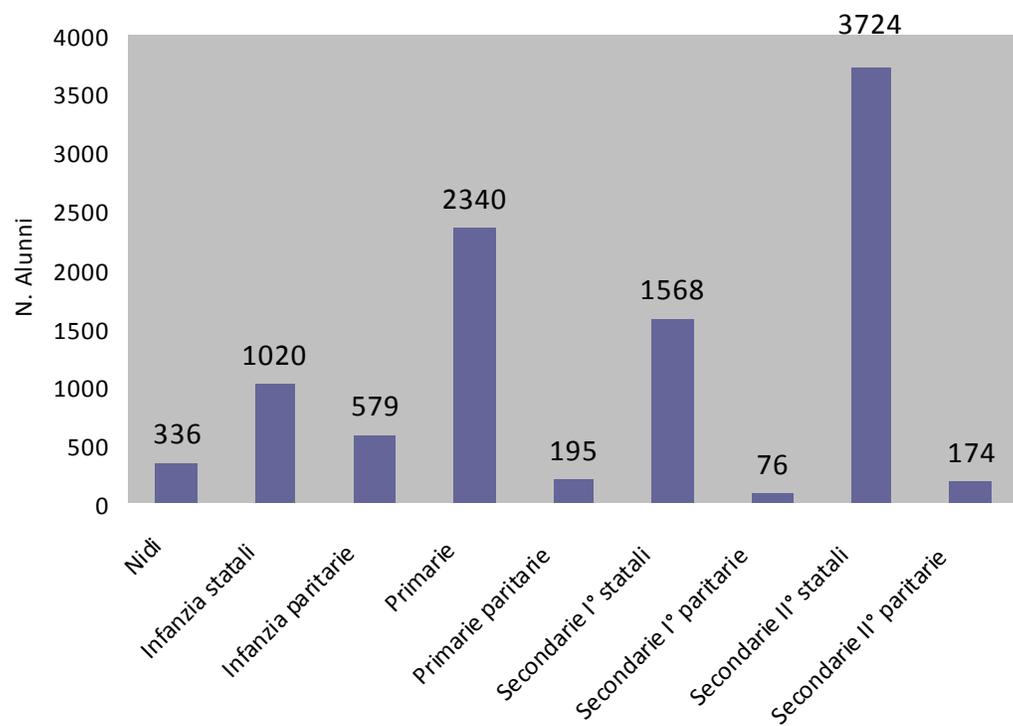
E' stato recentemente sottoscritto l'accordo di programma con la Regione Emilia Romagna per l'attuazione del recupero, in edilizia sovvenzionata, del grande immobile residenziale di Via Fornarina 10-12-14 per una spesa complessiva di oltre 4,5 milioni di euro e con il contributo statale/regionale di 3,2 milioni di euro. L'immobile, con i suoi 42 nuovi alloggi, sarà destinato all'ERP e a particolari categorie di utenza ERS (edilizia residenziale sociale).

Importante iniziativa, attuata recentemente in collaborazione con ACER, è la prosecuzione del Servizio di Mediazione Sociale svolto regolarmente da più di un anno nell'Ufficio Casa e che provvede a dirimere e risolvere le inevitabili problematiche di convivenza tra gli inquilini degli alloggi pubblici. Aspetto ancora più efficace e qualificante del servizio, è dato dalla presenza dell'operatore presso i fabbricati che provvede, in tal modo, a coinvolgere e responsabilizzare gli abitanti stessi.

## 4.2 – Istruzione



Le iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012 nel territorio faentino risultano distribuite tra nidi, infanzia, primarie e secondarie come segue:



I nidi ospitano bambini da 0 a 3 anni, l'infanzia (scuola materna) bambini da 3 a 5 anni, la primaria (scuola elementare) da 6 a 10 anni, la secondaria di primo grado (scuola media) da 11 a 13 anni e infine la secondaria di secondo grado (scuola superiore) da 14 a 18 anni.

*Novità in Comune: nel corso dell'anno 2011 l'Amministrazione comunale ha attivato un numero telefonico con risponditore automatico, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24 (0546 – 691007) che comunica lo stato di apertura o chiusura degli asili nido e delle scuole di ogni ordine e grado, da contattare in occasione di eventi atmosferici di particolare rilevanza. Il numero è stato impiegato nelle recenti occasioni delle nevicate e dell'evento sismico della primavera 2012.*

Nel 2011 i fronti principali di attività sono stati i seguenti:

- progettazione: portati a compimento gli studi di affluenza al sistema scolastico nel prossimo decennio, definiti sulla base delle vigenti circoscrizioni scolastiche;
- valorizzazione dei processi di autonomia scolastica: mantenute le risorse finanziarie trasferite agli istituti per assicurarne l'operatività e la progettualità;
- accesso al sistema scolastico: ulteriormente perfezionate in accordo con le direzioni scolastiche le metodologie per la formazione delle liste di accesso nella scuola dell'infanzia;
- è stato implementato un sistema di rete interna per i dati scolastici.

#### ASILI NIDO

Nel corso del 2011 è stato elaborato un progetto di revisione del sistema tariffario che è diventato operativo a partire dall'anno scolastico 2011/12 proponendosi tre obiettivi prioritari:

- assicurare una maggiore equità sociale attraverso un legame più marcato tra il contributo corrisposto e la capacità contributiva dell'utente, abbattendo la rigidità della precedente tariffazione per fasce ISEE;
- assicurare una maggiore copertura delle spese di gestione del servizio attraverso maggiori entrate;
- assicurare, attraverso le maggiori entrate, un aumento dei posti di asilo nido da offrire tramite la graduatoria comunale.

L'incremento quantitativo dell'offerta è avvenuto mediante forme di convenzionamento con strutture regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi della Legge regionale n. 8/2004 sia per posti presso i gestori di nidi d'infanzia privati, sia finanziando con contribuzione diretta alcune strutture in zone della città nelle quali non sono presenti servizi pubblici per la prima infanzia.

Le azioni svolte in questo ambito hanno consentito di ampliare l'offerta di posti nei servizi educativi per la prima infanzia e di coprire, pertanto, nell'anno scolastico 2011/12, una porzione significativa della domanda.

E' stata garantita l'adesione del Comune di Faenza al progetto promosso dal Fondo sociale europeo, Ministero del lavoro e Regione Emilia-Romagna per la concessione di voucher di conciliazione a lavoratori per la frequenza in posti di nido privati non convenzionati.

Al fine di mantenere la qualità dell'offerta educativa si è provveduto anche quest'anno ad attuare i progetti di formazione del personale degli asili nido estendendo anche nel 2011 la possibilità di partecipazione, laddove possibile, agli educatori dei servizi privati.

Ha inoltre svolto le sue funzioni la Commissione Tecnica Comunale Prima Infanzia relativamente alle istruttorie per la concessione e rinnovo delle autorizzazioni quinquennali al funzionamento dei servizi per la prima infanzia.



[www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-per-l-istruzione](http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Servizi-per-l-istruzione)

## SCUOLE MATERNE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Anche se l'istruzione è principalmente materia statale, il Comune si occupa dell'aspetto relativo all'edilizia, fino alle scuole secondarie di primo grado.

Nel territorio faentino non sono presenti scuole materne comunali ma compete al Comune la realizzazione dei locali per lo svolgimento delle attività: senza gli ambienti adeguati non è possibile chiedere allo Stato l'autorizzazione di nuovi insegnanti. Nell'anno 2011 si è intervenuto nel plesso di scuola primaria "Gulli" per realizzare gli spazi in grado di ospitare n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia con un investimento complessivo di 62 mila euro. Con la realizzazione di due nuove sezioni all'interno della "Gulli", nell'a.s. 2012/2013, è stato possibile ottenere dallo Stato due unità di personale docente per l'attivazione di due sezioni antimeridiane. Tali sezioni funzioneranno a tempo pieno grazie all'intervento del Comune di Faenza che si è impegnato ad erogare un contributo alle scuole statali finalizzato alla copertura dei costi dei servizi necessari alla realizzazione dei completamenti orari delle sezioni dell'infanzia partime.

Nel 2011 è stato anche avviato il procedimento per l'ampliamento del plesso scolastico "Strocchi".

Nella tabella che segue sono riportati gli investimenti 2011 nel campo della funzione di istruzione pubblica

<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b>Importo impegnato a carico del Bilancio 2011</b>
<b>Scuole Materne</b>	
Lavori di ampliamento e arredi scuola materna Gulli	62.252,94
Fornitura casetta in legno Scuola materna Borgotuliero	2.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI SCUOLE MATERNE</b>	<b>64.252,94</b>
<b>Scuole Elementari</b>	
Interventi urgenti scuola elementare Carchidio	10.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI SCUOLE ELEMENTARI</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Scuole Medie</b>	

Adeguamento elementi non strutturali - scuole medie complesso Cova-Lanzoni	9.240,00
TOTALE INVESTIMENTI SCUOLE MEDIE	9.240,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI SCUOLE</b>	<b>83.492,94</b>

## DIRITTO ALLO STUDIO

Nell'ambito del diritto allo studio, le principali iniziative del 2011 hanno riguardato:

- attuazione della legge regionale sul "Diritto allo Studio": sono stati sviluppati i progetti per l'area distrettuale e sono stati acquisiti i finanziamenti regionali. Sono state assegnate le provvidenze per l'acquisto dei libri di testo sia nelle primarie che nelle secondarie.
- inserimento scolastico degli alunni portatori di handicap: sul territorio faentino è operativo il CDH (Centro Risorse per dell'handicap e dello svantaggio).
- integrazione degli alunni stranieri: il Centro per le famiglie gestito dai Servizi sociali del Comune coordina e gestisce per conto degli istituti scolastici gli interventi di mediazione linguistica e culturale nelle scuole elementari e medie.
- servizi di pre e post scuola: sono in regolare svolgimento i servizi di accoglienza da parte delle scuole in virtù delle convenzioni gestionali vigenti.
- sostegno economico per l'accesso ai servizi scolastici: sono state esaminate circa 203 domande per la riduzione delle quote di accesso ai servizi scolastici e, in collaborazione con i Servizi Sociali Associati si è dato corso alla valutazione delle ulteriori riduzioni o esenzioni dal pagamento dei servizi.

## CORSI UNIVERSITARI

I corsi di laurea presenti a Faenza sono: Corso di Laurea della Facoltà di Chimica Industriale, Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, Corsi di Laurea in materie sanitarie, Infermieristica, Logopedia e Fisioterapia, in collaborazione con AUSL Ravenna, Università di Bologna e Università di Ferrara, e Centro per l'Europa Centro Orientale e Balcanica.

Gli studenti complessivi iscritti e frequentanti le strutture faentine nel 2011 sono: Chimica, 79 – Viticoltura, 168 – Infermieristica, 180 – Logopedia, 30 – Fisioterapia, 60.

## 4.3 - Ambiente



In questi ultimi anni il Comune di Faenza, attraverso il proprio Centro di Educazione Ambientale ha monitorato attentamente le prestazioni ambientali in alcune aree critiche dell'ambiente a livello locale al fine di predisporre azioni dirette e politiche di informazione ed educazione per migliorare le prestazioni ambientali e la qualità di vita della nostra comunità.

In sintesi ecco la situazione fotografata con una visione di insieme del 2011 (il 2012 riproduce in linea di massima gli stessi andamenti).

### ACQUA

Nei consumi idrici occorre certamente migliorare. Il Piano regionale di tutela delle acque prevede di rientrare entro il 2016 sotto il livello dei 150 litri/persona/giorno: purtroppo i dati ci dicono che i faentini consumano mediamente di più di questi 150 litri (mediamente circa 160 litri nel 2011) e il dato non pare in miglioramento. Questo per quanto riguarda le utenze dell'acqua potabile.

E' quindi necessaria un'azione informativa ed educativa per migliorare l'utilizzo della risorsa idrica.

La qualità dell'acqua potabile al rubinetto dei faentini è mediamente buona derivando da una miscela della provenienza di Ridracoli (80%) e dell'acquedotto Valle del Lamone (20%). I dati di analisi sono disponibili sul sito di Hera:



[www.gruppohera.it/gruppo/attivita\\_servizi/business\\_acqua/qualita/](http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita_servizi/business_acqua/qualita/)

Per quanto riguarda le acque di superficie, nel 2011 l'interruzione prolungata del deflusso minimo vitale del fiume Lamone, dovuto ai prelievi agricoli in corrispondenza di un periodo eccezionale di scarsa piovosità, ha evidenziato una grande criticità ed ha riproposto l'interrogativo su come armonizzare le attività economiche con la tutela del patrimonio naturale.

*Alcune indicazioni per il corretto uso domestico dell'acqua:*

- fare attenzione nei consumi domestici a non sprecare acqua
- montare i frangiflusso nei rubinetti
- imparare a lavarsi chiudendo il flusso dell'acqua quando non è necessario
- preferire la doccia al bagno in vasca
- non esagerare con le docce nel periodo estivo
- nel lavaggio auto "fai da te" usare alcuni secchi d'acqua e non l'acqua corrente
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico.

## RIFIUTI

L'andamento complessivo della raccolta differenziata nel Comune di Faenza è stato positivo raggiungendo su base annua il 53,8%. Purtroppo però è molto alto e non sta decrescendo il quantitativo totale di rifiuti prodotti che ha raggiunto oltre 60 Kg/persona/mese, dato superiore alla media nazionale e alla media regionale.

Anche in questo caso necessitano interventi di vario genere tra cui

- 1) l'estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale
- 2) un'azione informativa ed educativa più efficace.

*Alcune indicazioni per diminuire il quantitativo totale di rifiuti domestici prodotti e ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati:*

- acquistare bene: scegliere prodotti non confezionati, o dotati di una confezione minima e composta da materiali completamente riciclabili
- scegliere prodotti sfusi con vuoto riutilizzabile o a rendere
- selezionare accuratamente i rifiuti domestici in modo da minimizzare la frazione indifferenziata
- utilizzare abitualmente le isole ecologiche che offrono il ritiro di svariate tipologie di rifiuti.

## ARIA

Il Comune di Faenza aderisce al protocollo regionale di controllo della qualità dell'aria e partecipa così ad azioni coordinate su questa tematica con tutti i comuni di medie e grandi dimensioni della Regione.

Inoltre, attraverso la rete di monitoraggio della qualità dell'aria gestita dall'ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna) il Comune di Faenza dispone in modo continuo delle misure dei principali parametri della qualità dell'aria sul proprio territorio

 <http://service.arpa.emr.it/qualita-aria/bollettino.aspx?prov=ra>

Le criticità principali della qualità dell'aria sono costituite, nella stagione invernale, dalle polveri sottili (PM10), favorite da condizioni di alta pressione e ristagno di aria nel grande catino della pianura, nella stagione estiva dai livelli di ozono.

Questi elementi condizionano in tutta la regione, anche se con livelli diversificati, le prestazioni ambientali.

La qualità dell'aria infatti dipende in gran parte dalle condizioni atmosferiche ma può essere anche influenzata attraverso politiche virtuose su aree molto vaste: ecco l'importanza di accordi di ampio livello territoriale e della capillare diffusione di buone pratiche di gestione e di comportamento.

*Alcune indicazioni per contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria:*

- controllare regolarmente l'efficienza delle caldaie
- moderare l'uso dell'automobile e riscoprire i vantaggi della mobilità ciclabile e pedonale
- quando possibile riorganizzare i propri tempi e le proprie abitudini in fatto di spostamenti
- per i genitori degli studenti delle scuole elementari e medie inferiori si suggerisce di orientare i figli rispettivamente all'esperienza del Piedi-bus ove già attivo o in fase di organizzazione (info: 0546-691593) o all'uso della bicicletta per recarsi a scuola.

## LE PROSPETTIVE DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Sono allo studio altre aree e altre modalità di autocontrollo e miglioramento, di cui il Comune intende essere promotore:

- 1) i consumi energetici anche in rapporto all'efficienza energetica dei nostri edifici;
- 2) i consumi consapevoli, legati a politiche economiche e abitudini di consumo attente e rispettose degli impatti ambientali e sociali delle produzioni e della loro salubrità: consumo responsabile, sostenibile e iniziative di educazione alimentare;
- 3) la qualità dei servizi: come mantenere attive le reti di protezione e di solidarietà in una società che cambia e in un'economia in profonda crisi;
- 4) la vivibilità cittadina: nuove modalità per interpretare l'economia, la socialità e la solidarietà in ambito urbano;
- 5) Il mondo della cultura e dei saperi come patrimonio condiviso e fonte di ricchezza economica e di promozione sociale.

Gli investimenti nel 2011 nel campo delle funzioni del territorio e dell'ambiente sono i seguenti:

<b>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>Importo (€) impegnato a carico del Bilancio 2011</b>
<b>Servizio idrico integrato</b>	
Estensione rete acqued. Reda 2' stralcio - 3' stralcio	185.220,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>185.220,00</b>
<b>Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente</b>	
Manutenzione straordinaria viali cittadini	60.000,00
Riqualificazioni ambientali finanziate con attività estrattive	5.812,25
Attività estrattive - Quota provinciale	12.500,00
Manutenzione straordinaria giardini	50.000,00
Interventi di adeguamento straordinari giardini	7.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI PARCHI E AREE VERDI</b>	<b>135.312,25</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>320.532,25</b>

Da segnalare inoltre l'avvio della realizzazione della pista ciclabile di Granarolo (con fine lavori prevista per l'autunno 2012) per una spesa di € 735.715,00. E' prevista anche la realizzazione della pista ciclabile di via Ravagnana - via Mattarello (lavori da affidare entro il 2012) per una spesa di € 600.000,00, una volta perfezionato l'iter per la disponibilità del finanziamento.

## 4.4 - Sviluppo Economico



### LE RELAZIONI CON LE IMPRESE

Lo Sportello unico per le attività produttive, sito al civico 7 di piazza Rampi, è il riferimento comunale cui si indirizzano le imprese per chiedere le autorizzazioni per svolgere l'attività o per realizzare la sede (laboratorio, ufficio, ecc). Alcuni dati del 2011 aiutano a capire il tipo di attività svolta:

<b>Autorizzazioni per la realizzazione (o modificazione) dell'impianto produttivo di beni e servizi; cioè della sede in cui svolgere l'attività (negozi, laboratorio artigianale, ufficio, palestre, strutture sanitarie e formative, ecc)</b>	
numero	tempo medio impiegato per il rilascio dell'autorizzazione
210	52 gg

<b>Numero e tempi di rilascio delle autorizzazioni per l'avvio dell'attività (commercio, strutture ricettive, bar e ristoranti, circoli privati, noleggio con conducente, ecc)</b>			
numero	tempi massimi di legge*	tempi effettivamente impiegati**	tempo risparmiato dagli imprenditori***
1.953	144.350 gg	23.167 gg	121.183 gg

Nota metodologica:  
\* i tempi massimi di legge sono stati calcolati sommando il nr. dei giorni massimi previsti per legge da tutti i 1.953 procedimenti (alcune autorizzazioni prevedono 30gg, altre 60gg o 90 gg);  
\*\* totale di giorni effettivamente impiegati dall'ufficio per concludere i 1.953 procedimenti;  
\*\*\* differenza fra i giorni che per legge si sarebbero potuti impiegare e quelli effettivamente impiegati.

<b>Scomposizione del numero delle autorizzazioni per tempi di rilascio in giorni:</b>						
Giorni	0	Da 1 a 5	Da 6 a 10	Da 11 a 30	Da 31 a 60	Oltre 60
Autorizzazioni	n. 561	n. 477	n. 237	n. 478	n. 177	n. 23
Percentuale	28,73%	24,42%	12,14%	24,48%	9,06%	1,18%

Nel corso del 2011 è stata effettuata la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza riguardo al servizio reso dallo Sportello unico per le attività produttive. Sono stati somministrati dei questionari, da compilare in forma anonima, per un periodo di un mese (20 novembre – 20 dicembre 2011), attraverso i quali l'utenza poteva giudicare i servizi ricevuti sotto diversi aspetti (tempestività, qualità, cortesia, accessibilità). I risultati sono stati positivi ed in linea con le precedenti analisi di customer satisfaction.

<b>Grado di soddisfazione del servizio, rilevato tramite questionari dal 20 novembre al 20 dicembre 2011 (voto massimo = 10)</b>	
Tempestività nella conclusione della pratica	9,6
Accessibilità al servizio e adeguatezza dell'orario di ricevimento	8,7
Chiarezza nelle comunicazioni	9,6
Professionalità del personale	9,8
Cortesia del personale	9,9

Lo Sportello unico per le attività produttive ha avviato nell'ambito di un percorso provinciale di coordinamento con gli altri comuni una complessa fase di rifacimento degli applicativi informatici di front office e di back office finalizzati alla presentazione della domanda on-line e alla gestione della stessa, senza più l'ausilio della carta, in un'ottica di coordinamento con i progetti di informatizzazione degli sportelli unici portati avanti dalla Regione e dalla Provincia. L'obiettivo di attivare lo sportello unico telematico entro il 29 marzo 2011 previsto dal DPR 160/2010 per consentire la presentazione delle istanze on-line per attivare nuove imprese commerciali, artigianali e di servizio in genere è stato conseguito nei tempi fissati. Al 31.12.2011 risultano "informatizzati" sul portale informatico oltre 300 procedimenti caratterizzati da segnalazione certificata di inizio attività (Scia), che coprono oltre il 90% dei procedimenti di competenza comunale necessari per l'esercizio di una impresa.

Nel 2011 di particolare rilievo è stata la modifica alla normativa comunale in materia di orari dei negozi: è stato fissato con apposita Ordinanza sindacale, dopo un complesso iter istruttorio che ha coinvolto anche la Regione, che Faenza è "città d'arte" per tutto l'anno e per l'intero territorio. E' stata poi introdotta una importante modifica all'Ordinanza sindacale disciplinante gli orari dei distributori di carburante dove il limite del monte ore settimanale è stato portato da 52 a 60 ore.

## LE RELAZIONI CON I CITTADINI

L'Ufficio per relazioni con il pubblico (URP) presso la sede municipale svolge diverse funzioni informative e amministrative dirette ai cittadini, come la registrazione di animali domestici, l'acquisto dei bollini blu per il controllo delle caldaie. Questi i numeri del 2011.

<b>richieste informazioni</b>	
al telefono	2.937
per posta elettronica	727
con accesso di persona	9.369

<b>Pratiche di bollino blu per il controllo degli scarichi di fumi delle caldaie</b>	
schede raccolte dai manutentori	6.422
bollini blu venduti da URP	2.607

<b>Distribuzione confezioni di larvicida per combattere la zanzara tigre</b>	
flaconi distribuiti gratuitamente	2.432
flaconi distribuiti a pagamento	105

<b>Distribuzione modelli per dichiarazione dei redditi</b>	<b>5.500</b>
<b>Rilascio abbonamenti agevolati per tram</b>	<b>100</b>
<b>Vendita di chiavi per utilizzo bici blu</b>	<b>17</b>
<b>Rilascio password per utilizzo rete civica provinciale (racine)</b>	<b>11</b>

## 4.5 - Sicurezza urbana e stradale: azioni per la prossimità ed il coinvolgimento dei cittadini



### PRESIDIO CENTRO STORICO

Per aumentare e facilitare le occasioni di contatto con il cittadino è stato attivato un distaccamento della Polizia Municipale a presidio del centro storico, a partire dal mese di aprile 2011: si tratta di uno sportello decentrato sotto il Voltone della Molinella, aperto la mattina, dedicato al rilascio/rinnovo permessi ZTL, rilascio e rinnovo permessi “invalidi”, ricezione dichiarazioni di smarrimento, rilascio informazioni. Nei giorni di mercato, inoltre, viene assicurata la presenza di un ufficiale di Polizia Municipale per l’attività di ricezione denunce.

Risponde alle medesime esigenze di aumentare gli sportelli a disposizione dei cittadini anche la definizione di una convenzione con ANMIC (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) per la collaborazione nel rilascio dei “contrassegni invalidi”. A questo scopo infatti ci si può recare anche presso la sede dell’Associazione, in vicolo del Teatro, sia per acquisire informazioni, sia per compilare la domanda di rilascio o di rinnovo della concessione, che consente l’utilizzo degli stalli riservati alle persone la cui capacità di deambulazione è sensibilmente ridotta.

Nel corso dell’anno 2011 è infine proseguita l’implementazione del sistema cittadino di videosorveglianza con l’installazione di telecamere lungo l’asse del Corso Garibaldi fino al sottopassaggio ferroviario, Piazza San Francesco e Piazza Dante.

## “NONNI VIGILI”

Nell’anno 2011 è proseguita la collaborazione con il mondo del volontariato, con particolare riferimento alle attività di supporto ed assistenza alle famiglie negli orari di entrata ed uscita da scuola. Come già da molti anni, sono quindi proseguite le attività dei “Nonni Vigili”, cioè dei volontari impegnati davanti ad alcune scuole della città con il compito di sorvegliare l’entrata e l’uscita dei bambini, agevolare l’attraversamento della sede stradale sulle apposite strisce, osservare il territorio circostante e riferire circa eventuali problemi.

Nel corso dell’anno sono anzi state gettate le basi per rendere ancor più strutturale la collaborazione ed il supporto di volontari in attività di presidio del territorio in ambiti predeterminati: supporto per la sicurezza stradale (servizio davanti alle scuole) e tutela del patrimonio pubblico (servizi nei parchi ed aree verdi). E’ stata quindi istituita e regolamentata la figura degli Assistenti civici, ed è stato reso noto l’”avviso” pubblico per raccogliere la disponibilità di cittadini per detto servizio di utilità sociale, svolto in forma occasionale e gratuita, aggiuntivo e non sostitutivo di quello ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale. La formazione dei cittadini volontari e l’avvio delle attività sono attuati nel 2012.

Nel corso del 2011 è stato inoltre fornito il supporto tecnico per l’avvio di due nuove linee di *Piedibus*, a servizio dell’Istituto Carchidio-Strocchi, in aggiunta alle linee già esistenti a servizio della scuola “Don Milani”.

## “VIGILI TRA I BANCHI”

Polizia Municipale nelle scuole: educazione stradale, educazione alla legalità, e diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione. E’ questa l’interessante esperienza vissuta nel corso del 2011 da alcune classi delle scuole primarie e secondarie faentine.

Nelle classi delle scuole secondarie si sono tenute lezioni incentrate sulle regole, il loro rispetto e i rischi connessi a comportamenti imprudenti. Nelle lezioni ci si è soffermati anche su alcuni fenomeni preoccupanti come il bullismo e si è parlato dei rischi che i ragazzi possono correre navigando su internet e conversando nei vari social network. E’ stato, infine, spiegato ai giovani il concetto di privacy e di tutela della propria e altrui reputazione, oltre ai pericoli legati alla pedofilia e alla pedopornografia.

Nelle classi delle scuole primarie, accanto ai tradizionali interventi di educazione stradale, svolti in sinergia con le insegnanti, è stato proposto ed attuato l’intervento “Andar per strada: quando i piccoli diventano grandi”, realizzato in collaborazione con l’Associazione Faenza per Te e il comitato locale della Croce Rossa Italiana, finalizzato a sensibilizzare i bambini sul rapporto tra regole di convivenza civile, sicurezza stradale e sicurezza personale, con approccio alla tematica degli interventi di primo soccorso.

Nell’ambito delle iniziative per la promozione della sicurezza stradale e per la diffusione della cultura della prevenzione, è stata attuata la campagna “Vita protetta”, di sensibilizzazione all’uso delle cinture di sicurezza, utilizzando un manifesto realizzato da studenti di grafica pubblicitaria dell’Istituto Strocchi-Persolino di Faenza; si segnala poi la partecipazione, con punti informativi dedicati, ad iniziative pubbliche quali i Martedì d’estate, la “Festa dei bambini”

(in settembre presso il Parco Bucci), e la realizzazione di interventi informativi mirati presso associazioni e centri di aggregazione.

Alcuni dati sull'attività generale della Polizia Municipale per l'anno 2011:

<b>Sicurezza stradale</b>	
Numero richieste di intervento rivolte alla centrale operativa	5831
Numero incidenti rilevati.	272
Di cui con feriti.	206
Di cui con esito mortale.	4
Numero complessivo di violazioni amministrative al CDS accertate	20007
Numero di veicoli fermati per controlli di polizia stradale (verifica almeno di patente, carta di circolazione, assicurazione, aspetti generali del veicolo).	9750
Numero di conducenti sottoposti a pre-test alcool	2190
Numero di conducenti sottoposti ad accertamenti per verifica tasso alcolemico (sia con etilometro sia con prelievi presso strutture sanitarie)	125
<b>Trasparenza, accesso alle informazioni: pubblicazione di documenti informativi sull'attività sanzionatoria tramite il sito</b>	
Numero accessi alle pagine del sito web	1042
<b>Attivazione dello sportello decentrato della Polizia Municipale in centro storico (dal 7 aprile 2011)</b>	
Giornate di presidio nell'anno 2011	252
Numero di accessi allo sportello decentrato	1468
Giorni di presidio per ricezione denunce	126
Numero di denunce di polizia giudiziaria ricevute	212
<b>Sistema di videosorveglianza</b>	
Numero di telecamere in Piazza del Popolo, Piazza Nenni, Piazza Martiri Libertà, Piazza della Libertà	17
Numero di telecamere in Corso Baccarini, Viale Baccarini, P.le Cesare Battisti (P.le Stazione), P.le Sercognani	7
Numero di telecamere in Cs.o Garibaldi, Piazza San Francesco, Piazza Dante	10
Numero di telecamere nella Rotatoria tra Via Insorti/V.le Diaz e intersezione SS9/Via Lugo	2
<b>Interventi di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza urbana, educazione alla legalità, educazione stradale, mobilità sostenibile</b>	
Numero studenti coinvolti negli interventi	2500

<b>Attività "Nonni Vigili", volontari impegnati davanti alle scuole della città con il compito di sorvegliare l'entrata e l'uscita dei bambini</b>	
--	--

Numero di ore di presenza dei volontari davanti alle scuole / CREE nell'anno 2011	740
---	-----